

**Giornata Giovani
Monticchio
25 settembre 2011**

**Sintesi della giornata
(a cura di Alessandra Laviola)**

"Io sono la vite, voi siete i tralci" (Gv 15,5a).

Questo il tema della giornata di spiritualità per giovani che abbiamo vissuto ieri, 25 settembre, sui laghi di Monticchio.

Eravamo più di 250 ragazzi del RnS e non, a vivere l'incontro con Gesù Eucaristia nella Badia di San Michele Arcangelo.

E' stata una splendida giornata, animata dall'equipe giovani del RnS Basilicata, dal Comitato Regionale e con la speciale partecipazione di Padre Giuseppe Cascardi, dell'Ordine dei Passionisti.

Dopo un grande momento di festa iniziale e di accoglienza delle varie Diocesi, siamo entrati subito nel tema della giornata.

Attaccando alla croce, vera vite, ognuno il suo acino d'uva con il proprio nome, abbiamo voluto fare il nostro atto di fede in Gesù Cristo ed esprimere realmente che senza di Lui non possiamo fare nulla.

Il grande grappolo d'uva che si è formato alla fine, è segno dell'unità che ci deve essere tra di noi e con Cristo Gesù.

Abbiamo ricordato anche la Giornata Mondiale della Gioventù, che ci ha visti impegnati questa estate, sia nella Celebrazione Eucaristica, presieduta dal Vicario della Diocesi di Melfi, ma anche nel pomeriggio con un tempo dedicato alle testimonianze di tutte le esperienze estive.

Grande momento di spiritualità è stato il Roveto Ardente. Sotto le sembianze del pane eucaristico, Gesù, il Signore dei signori, è passato in mezzo a noi e non ci sono parole per esprimere questo momento di profonda unione e di profondo amore con Lui.

Tra canti di lode e di ringraziamento, Gesù ho operato su ciascuno di noi, chiedendoci di rimanere nel suo amore e di testimoniare soprattutto tra i nostri amici che Lui solo è la Via, la Verità e la Vita.

La giornata si è conclusa con un impegno di preghiera per ciascuno di noi, con delle diverse intenzioni: pregare per i giovani, per la famiglia, per la Chiesa, la nazione, le vocazioni, i sofferenti, i sacerdoti... etc, perchè "quanto più sappiamo stare in ginocchio, tanto più sapremo stare in piedi".